PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 7 - numero 1356 di lunedì 07 novembre 2005

QUALE SICUREZZA NELLE SCUOLE?

Prorogato al 30 giugno 2006 il termine per la messa a norma degli edifici scolastici. Ma qual è la situazione di strutture e infortuni nelle scuole italiane? Gli ultimi dati disponibili.

Pubblicità **Aumentano del 10% gli infortuni a studenti: scuole degradate ed insicure ancora con amianto e radon.** Edifici scolastici non a norma per via di carenze nelle strutture, per deficit degli impianti igienico-sanitari ed elettrici, per la presenza di agenti fisici biologici e chimici interni ed esterni alla scuola.

Anche sul versante degli infortuni non c'è da stare tranquilli! Secondo l'INAIL si registrano nelle scuole oltre 89 mila infortuni all'anno dovuti all'ambiente di lavoro, all'uso di materiali, sostanze, attrezzature, macchine e all'affollamento.

Questi alcuni dati diffusi in un rapporto di FLC Cgil: il 57% degli edifici non hanno il certificato di agibilità statica, il 57,35% sono privi del certificato di agibilità sanitaria, il 36,10% non hanno gli impianti elettrici a norma e il 70,33% presentano barriere architettoniche.

Solo in un terzo delle scuole sono impiantate le scale di sicurezza.

Inoltre il 90% degli edifici ha ingressi che non dispongono di standard di sicurezza adeguati e in 1 scuola su 5 le vie di fuga non sono adeguatamente segnalate.

Il 91% non ha l'ingresso facilitato per disabili

Il 73,21% delle scuole non è in possesso del certificato di prevenzione incendi; il 20,59% non ha fatto prove di evacuazione e quindi non è in grado di far fronte a situazioni di emergenza.

Gli infortuni degli alunni, censiti dall'Inail, sono in costante aumento: nel 2004 sono stati denunciati all'istituto 90.570 casi, il 10% più del 2003. Sono cresciuti, con 5.290 casi, gli infortuni agli insegnanti ed al personale amministrativo, tecnico ed ausiliario.

Oltre il 20% delle scuole non ha attivato il servizio di prevenzione e protezione, il servizio antincendio e il servizio di primo soccorso.
